

più ascolto, per quanto si esibisse d'andare a trattarla personalmente in *Londra*; anzi davano ordini, che ognuno dovesse assicurare la persona Regia, (così parlavano) intendendo di prenderlo, e averlo nelle loro mani, poichè temevano che se entrasse altrimenti in *Londra*, il popolo commosso dalla vista del suo perseguitato Sovrano, e stanco delle loro crudeltà, farebbe in sua difesa. Non meno fordi erano gl' Indipendenti alle proposizioni di pace fatte dal Re; anzi pareva, che il Parlamento le rigettasse, sol perchè temeva del furor degli eserciti, composti appunto d' Indipendenti.

Sperava Carlo che gli antichi suoi sudditi 1646
 gli Scozzesi dovessero essere più affezionati a lui: avea notizie ch' essi erano malcontenti degl' Indipendenti; che alla Corte di *Francia* aveano assicurata la Regina, che il Re troverebbe tutte le facilità nel far la pace; che all' Ambasciador Franzese i Capi dell' esercito aveano esibito il loro Campo per un asilo sicuro a Carlo; e che ivi sarebbe Re, come lo era per innanzi. Ma poi meglio esaminato il genio e le disposizioni dei soldati e degli Uffiziali, rescrisse l' istesso Ambasciadore a Carlo, che non v' era sicurezza per lui tra gli Scozzesi, per quanto cortesi fossero le loro offerte. Intanto il Re perdeva Città e Provincie, e vedendosi poco sicuro in *Oxford*, uscì incognito e per inusitati sentieri s'incamminò per *Londra*, fidandosi di quel popolo più che de-